



Disciplinare per l'accesso al Servizio "Centro per la Famiglia"

Art. 1 - Oggetto del Disciplinare

Il presente disciplinare regola l'accesso al Servizio "Centro per la Famiglia" nonché l'accesso ai benefici previsti per le famiglie affidatarie ai sensi della L. 184/83 e successive modifiche e integrazioni; entrambi i servizi sono previsti dal vigente Piano Sociale di Zona.

Il disciplinare definisce per lo stesso Servizio:

- destinatari;
- finalità ed attività previste;
- sede;
- ammissione e requisiti di accesso, graduatorie, verifica e sospensione temporanea o definitiva (dimissione);
- compartecipazione economica del cittadino/utente.

Art. 2 - Destinatari del Servizio

Al Servizio sono ammesse le Famiglie residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale, fatta salva l'applicazione di specifica graduatoria permanente ai sensi dell'art. 8 del Regolamento per l'Accesso al Sistema Integrato Locale dei Servizi e degli Interventi Sociali dell'Ambito Territoriale Napoli Tredici, di qui in avanti denominato "Regolamento".

Sono, altresì, destinatarie del servizio le famiglie affidatarie di persone minori di età.

Art. 3 - Finalità e attività previste

Il Centro per la Famiglia si configura come prevenzione primaria a forte integrazione socio-sanitaria. In tal senso, è "aperto" ad accogliere le esigenze di qualsiasi nucleo familiare.

Il Servizio è rivolto, in particolare, alle situazioni di maltrattamento e violenze, in integrazione socio-sanitaria, giudiziaria e scolastica, nonché alle ragazze madri, alle famiglie in cui sono presenti problematiche di dipendenza e di disturbi alimentari, anche nelle modalità dell'orientamento e dell'accompagnamento ai servizi territoriali specializzati - es. Consultorio dell'U.O.M.I., Ser.t, U.O.S.M., -.

Inoltre il Servizio prevede un'azione di ascolto specializzato per le situazioni di violenza e maltrattamento domestici, con particolare riguardo alle donne.

Da un punto di vista metodologico, il Servizio si caratterizza per l'attuazione dei seguenti interventi:

- servizio di consulenza psico - socio - educativa
- mediazione familiare



- consulenza familiare
- azioni di promozione e facilitazione per le istanze di auto mutuo aiuto
- azioni per lo scambio intergenerazionale “incontro tra generazioni”, anche utilizzando la modalità dei laboratori
- implementazione di una Banca del tempo (BdT) – per lo “scambio” di servizi-azioni senza corrispettivo in denaro.

Art. 3 bis – Contributi per l’affido familiare

Allo scopo di supportare le famiglie affidatarie nel delicato compito di “mantenere”, educare ed istruire i minori affidati e fermo restando il graduale adeguamento alla disciplina regionale, l’Ambito Territoriale, nello sforzo di migliorare i livelli di prestazioni, garantisce alla famiglia affidataria un contributo giornaliero pari ad almeno euro 6.50¹, rapportato alla durata dell’affidamento (al massimo l’importo può corrispondere a quanto previsto dal regolamento regionale).

Il contributo è subordinato all’iscrizione all’anagrafe delle famiglie affidatarie, ovvero all’avvio di un percorso formativo per gli affidi d’urgenza a famiglie non iscritte all’anagrafe delle famiglie affidatarie, nonché alla partecipazione alle attività di formazione e sostegno alle famiglie affidatarie.

L’importo del suddetto contributo è decurtato del 20%, per ciascuna altra persona affidata ad uno stesso nucleo familiare.

I contributi, di norma, sono erogati mensilmente e comunque entro 90 giorni dalla data delle richieste.

Il Comune competente all’erogazione del contributo, attraverso l’Ufficio di Piano di Zona:

- a) se la famiglia affidataria aderisce ad un’Organizzazione di Base delle Famiglie Affidatarie che ha sottoscritto specifico protocollo d’intesa con l’Ufficio di Piano di Zona, eroga un contributo alla stessa Organizzazione, pari almeno 7% del contributo erogato alla famiglia affidataria;
- b) può concordare con la famiglia affidataria, sulla base del P.E.I., il rimborso delle spese straordinarie sostenute, ai sensi delle “linee di indirizzo regionali per l’affidamento familiare”.

Le risorse finanziarie disponibili annualmente per i contributi sono suddivise in 12 mensilità, ciascun mese le stesse sono attribuite agli aventi diritto in base alla effettiva disponibilità finanziaria attribuita a ciascun Ufficio Servizio Sociale del Piano Sociale di Zona.

Entro il 30 ottobre di ciascun anno, gli eventuali fondi che non siano stati erogati alle famiglie affidatarie rimpinguano gli interventi per l’affido familiare del Servizio

¹ Tale importo è riferito all’anno 2008, lo stesso è rivalutato annualmente in base all’indice I.S.T.A.T.



“Centro per Famiglia”, secondo modalità e tempi da concordare con l’Ufficio Sportello.

In favore delle famiglie affidatarie è stipulata apposita polizza assicurativa, a carico del fondo disponibile per i contributi destinati alle famiglie affidatarie.

Art. 4 - Sede

Il Servizio è attivo in favore dei destinatari di ognuno dei Comuni dell’Ambito Territoriale, garantendo l’operatività delle sedi, in maniera tale che le stesse siano fruibili dell’intera popolazione dell’Ambito.

Art. 5 – Ammissione e requisiti d’accesso, graduatoria, verifiche e sospensione temporanea o definitiva (dimissione)

5. 1 - Ammissioni e requisiti di accesso

Per accedere al Servizio occorre, di norma, presentare una richiesta specifica su apposita modulistica presso l’Ufficio Servizi Sociali del Piano Sociale di Zona presso il proprio Comune di residenza nel rispetto dei termini e delle modalità previste dagli artt. 6, 7 e 8 del Regolamento.

5. 2 - Graduatoria permanente

Le persone che presentano istanza per l’accesso al Servizio sono inserite in una graduatoria formulata sulla base del presente articolo e dell’art. 8 del Regolamento.

In seguito alla pubblicazione del Bando per la presentazione delle domande per l’accesso al Servizio, è formulata la Graduatoria degli aventi diritto.

Gli utenti possono comunque presentare, anche successivamente, le istanze di partecipazione al Servizio; la graduatoria degli aventi diritto è da intendersi, pertanto, come graduatoria aperta.

La graduatoria aperta è soggetta:

a “scorrimento” = ingresso in graduatoria del primo richiedente avente diritto, che ha prodotto istanza successivamente alla formazione della graduatoria stessa;

a revisione annuale = dopo ogni anno, la graduatoria è sottoposta a revisione. A tal fine si valutano tutte le domande già inserite e tutte quelle pervenute dopo la formulazione della graduatoria vigente, verificando sia l’aggiornamento, sia la permanenza dei requisiti per l’accesso al servizio. Sulla base di tale valutazione è formulata la nuova graduatoria.

Qualora il destinatario non risulti utile collocato nella graduatoria d’accesso, può richiedere l’erogazione del servizio pagando per intero il costo dello stesso. A tal fine deve produrre specifica richiesta.

5. 3 - Sospensione temporanea o definitiva (dimissione)



Regione Campania – Provincia di Napoli

Piano Sociale di Zona – Penisola Sorrentina e Isola di Capri – Ambito Territoriale Napoli Tredici – L. 328/00 – L.R. 11/07

Comuni Associati: Anacapri, Capri, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant’Agnello, Sorrento, Vico Equense

Enti partner: ASL NA 5, Comunità Montana dei Monti Lattari e Penisola Sorrentina

Comune Capofila: Sorrento, C.F. 82001030632 – Sede dell’Ufficio di Piano di Zona: Corso Italia n.236, 1° piano, 80067 Sorrento (NA)

Tel. 081 878 55 42 – 878 52 86; Fax 081 532 48 68; Cell. 333 45 81 635; E-mail: coordinamento@pszna13.it; Sito: www.pszna13.it



dell'erogazione del servizio

L'erogazione del Servizio non è a tempo indeterminato, ma è definita primariamente dalle risorse e dai bisogni dei destinatari del Servizio, fatta salva l'eventuale sospensione definitiva (dimissione) dell'erogazione del Servizio motivata dall'aggiornamento della graduatoria di Accesso al Servizio, che viene sottoposta a revisione annuale secondo le modalità sopra indicate.

In particolare, le dimissioni dal Servizio avvengono in presenza di una delle seguenti condizioni:

- Realizzazione degli obiettivi prefissati
- Rinuncia scritta dell'utente e/o della famiglia
- Mancata fruizione, del Servizio senza adeguata motivazione per n. 3 prestazioni

Dopo aver accertato la presenza di almeno una delle condizioni summenzionate, il coordinatore delle attività redige una relazione e la trasmette al Responsabile dell'Ufficio Servizi Sociali del Piano Sociale di Zona competente per territorio.

Il Responsabile dell'Ufficio Servizi Sociali del Piano Sociale di Zona convoca il Coordinatore del Servizio ed espleta gli interventi che ritiene opportuni. Nel caso il Responsabile summenzionato accerti l'effettiva necessità ed opportunità di interrompere temporaneamente o definitivamente la frequenza alle attività del Servizio ne dà comunicazione alla persona interessata.

Si precisa che nel caso di rinuncia al Servizio o nel caso di sospensione dell'erogazione del Servizio, è consentito richiedere nuovamente l'accesso al Servizio stesso in questo caso però il Responsabile dell'Ufficio Servizi Sociali del Piano Sociale di Zona competente per territorio, di concerto con il Coordinatore delle attività, ha l'obbligo di valutare l'opportunità di tale re-inserimento.

Art. 6 - Compartecipazione economica dell'utente

Il Servizio, relativamente alla fasi di accoglienza, orientamento, segretariato sociale, prima consulenza, primo sostegno, prima mediazione, nonché per le segnalazioni dell'autorità giudiziaria, è gratuito.

Per gli interventi di presa in carico continuativa, su richiesta dell'utente, si procede alla definizione di graduatorie d'accesso sulla base di quanto prescritto all'art. 8 del Regolamento, al fine di valutare la partecipazione alla spesa da parte degli utenti escludendo ogni forma di esenzione.

La determinazione della tariffa per la partecipazione al Servizio, è calcolata annualmente dall'Ufficio competente, sulla base del costo del Servizio.

Tale tariffa successivamente è sottoposta all'approvazione del Coordinamento Istituzionale e della Giunta Comunale dell'Ente Capofila.



Regione Campania – Provincia di Napoli

Piano Sociale di Zona – Penisola Sorrentina e Isola di Capri – Ambito Territoriale Napoli Tredici – L. 328/00 – L.R. 11/07

Comuni Associati: Anacapri, Capri, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense

Enti partner: ASL NA 5, Comunità Montana dei Monti Lattari e Penisola Sorrentina

Comune Capofila: Sorrento, C.F. 82001030632 – Sede dell'Ufficio di Piano di Zona: Corso Italia n.236, 1° piano, 80067 Sorrento (NA)

Tel. 081 878 55 42 – 878 52 86; Fax 081 532 48 68; Cell. 333 45 81 635; E-mail: coordinamento@pszna13.it; Sito: www.pszna13.it



Art. 7 - Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Disciplinare si rinvia al Regolamento vigente e alla normativa nazionale.



Regione Campania – Provincia di Napoli

Piano Sociale di Zona – Penisola Sorrentina e Isola di Capri – Ambito Territoriale Napoli Tredici – L. 328/00 – L.R. 11/07

Comuni Associati: Anacapri, Capri, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agello, Sorrento, Vico Equense

Enti partner: ASL NA 5, Comunità Montana dei Monti Lattari e Penisola Sorrentina

Comune Capofila: Sorrento, C.F. 82001030632 – Sede dell'Ufficio di Piano di Zona: Corso Italia n.236, 1° piano, 80067 Sorrento (NA)

Tel. 081 878 55 42 – 878 52 86; Fax 081 532 48 68; Cell. 333 45 81 635; E-mail: coordinamento@pszna13.it; Sito: www.pszna13.it